

NEL 2010 L'INCENDIO DEL CAPANNONE CHE OSPITAVA LE ATTRAZIONI, PRONTA LA NUOVA STRUTTURA

# Ritorna il Carnevaloa cinque anni dopo il rogo

Scuola della cartapesta con gli insegnanti di Viareggio

IL CASO

LUCA BERTO

**LOANO.** Ci sono voluti cinque anni di attesa, ma ora è tutto pronto per il ritorno in grande stile. Salvo imprevisti e sorprese dell'ultimo minuto, entro novembre i membri dell'associazione Vecchia Loano prenderanno possesso del loro nuovo capannone di via Magenta e a dicembre inizieranno ad allestire i carri allegorici del Carnevaloa, il celebre carnevale loanese che si tiene ogni anno a febbraio nelle vie e nelle piazze del centro storico e che culmina con una sfilata di carri sul lungomare. Dopo qualche ritardo, la struttura prefabbricata che farà da base operativa dell'associazione è ormai pronta.

«Dobbiamo ancora dare gli ultimi ritocchi dal punto di vista della sicurezza - spiega il presidente di Vecchia Loano Santino Puleo - ma ormai ci siamo. A breve firmeremo la convenzione col Comune e poi potremo cominciare a lavorare ai nostri carri. La nostra missione è riprendere la tradizione della sfilata di carri per il 2015. Ripartiamo da zero, ma ce la faremo». Per facilitare il completamento di questa «missione», l'amministrazione di Luigi Pignocca ha deciso di stanziare la somma di diecimila euro: «Dopo l'incendio che ha distrutto la nostra vecchia sede a Borghetto - aggiunge Puleo - abbiamo dovuto accatastare le strutture dei carri in luoghi di fortuna. Oltre ai danni causati dalle intemperie abbiamo subito alcuni furti. I ladri sono arrivati a portarsi via perfino le ringhiere dei carri. I fondi comunali ci permetteranno di acquistare le gomme dei carri e sostituire i tavolati di legno e le meccaniche».

Una volta ultimato e finalmente disponibile, il nuovo capannone rappresenterà un unicum in tutto il nord Italia: «Il nostro carnevale è uno dei più antichi della Liguria. Ha una tradizione che è centenaria, ma non ha mai potuto disporre di una struttura adeguata a questa tradizione. Ora non solo ce l'abbiamo, ma per estensione è la terza del nord Italia dopo quelle di Viareggio (che



Un carro allegorico sfila al Carnevaloa di una passata edizione



**UNA "CASA"  
DI 1.500  
METRI QUADRATI**

Il capannone del Carnevaloa di via Magenta ha un'estensione di mille e 500 metri quadrati, ai quali si aggiungono altri 300 metri quadrati soppalcati. La sua realizzazione, costata 860 mila euro, è stata a carico di privati.



L'incendio dei carri nel capannone di Loano: era il 26 gennaio 2010

dispone di dodici capannoni, uno per ciascun "rione" che partecipa al carnevale) e di Cento (che usa un vecchio hangar per aerei)». La struttura non sarà ad uso esclusivo di Vecchia Loano per i preparativi del Carnevaloa, ma sarà a disposizione della città: «Tutte le associazioni di Loano impegnate nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi potranno utilizzarlo». Oltre a rappresentare il laboratorio per la costruzione dei carri, il capannone sarà anche un centro di formazione: «Abbiamo intenzione di creare una "scuola della cartapesta" - annuncia Puleo - I nostri artigiani e altri colleghi provenienti da Viareggio terranno dei corsi specifici su ciascun aspetto della realizzazione di un carro: dalla costruzione della struttura portante alla lavorazione della carta e del cartone alle rifiniture decorative. Anche in questo caso si tratta di un vanto tutto loanese, dato che la nostra sarà l'unica "scuola" di questo tipo nel nord del paese».

VECCHIA LOANO

**«La nostra missione è riprendere la tradizione della sfilata di carri allegorici per il 2015»**

Il Carnevaloa di Loano ha oltre un secolo di vita: quest'anno la sua tradizione si è arricchita di un nuovo tassello. Mesifa, infatti, Vecchia Loano ha acquisito i diritti della maschera ligure di Capitan Fracassa. «Il personaggio di Capitan Fracassa o Capitan Spaventa o Capitan Spezzaferro - dice ancora Santino Puleo - ha origini che risalgono al mille e cento ma è entrato a far parte della commedia dell'arte nel '500. La tradizione vuole che sia un capitano spagnolo approdato sulla riviera ligure di ponente e poi si sia spostato verso l'entroterra, in particolare verso Valle Inferno. Qui avrebbe preso parte a diverse battaglie contro i mori (è anche noto come Matoros). La nostra associazione ha compiuto ricerche assai approfondite sulla storia del carnevale in Liguria ed è emerso che la figura di Capitan Fracassa è tipicamente ligure». Da qui la decisione di brevettare la maschera registrandola e acquisendone i diritti. Capitan Fracassa, quindi, si è aggiunto alle altre due tipiche maschere loanesi, U Beciancin e Puè Pepin. Tutte e tre apriranno i festeggiamenti del Carnevaloa del prossimo anno: «Dopo ben cinque anni di pausa - annuncia Santino Puleo - il nostro carnevale tornerà in grande stile».

UN TAVOLO PER LE REGOLE

## Cinghiali vicini alla case, come agire

**SPOTORNO.** L'Enpa, dopo l'uccisione da parte della polizia provinciale della cinghiale nel rio Crovetto, sostiene l'iniziativa dell'assessore comunale Mattia Fiorini di convocare un tavolo tecnico con Provincia, Ambito di caccia, Comune ed Enpa. Il tavolo servirà a definire le modalità e i limiti con cui agire in presenza di cinghiali vicini ai centri abitati. L'Enpa, chiede, inoltre che la Provincia diffonda istruzioni, anche nelle scuole, per spiegare ai cittadini come comportarsi in sicurezza, in presenza di animali selvatici. Intanto, la protesta dell'Enpa per l'uccisione della mamma cinghiale ha ottenuto, in due giorni, 544 condivisioni su facebook, a conferma che la stragrande maggioranza delle persone non tollera più che si uccidano animali, se non in caso di pericolo. L'Enpa, infine, punta il dito contro i cacciatori che foraggiano gli animali con appositi distributori temporizzati, appesi agli alberi, per tenerli nelle loro zone di caccia. Tale pratica, infatti, porterebbe gli ungulati ad avvicinarsi ai centri abitati, quando non trovano cibo.

LOANO

## Botte alla donna Garofalo resta in galera

**SAVONA.** Resta in carcere Manuel Garofalo, il loanese arrestato dai carabinieri di Albenga per maltrattamenti alla moglie. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi al termine dell'interrogatorio di convalida dell'arresto avvenuto nei giorni scorsi. Nonostante l'istanza di arresti domiciliari presentata dall'avvocato Silvio Carrara Soutour, il gip ha deciso di confermare la detenzione in carcere. Garofalo ha infatti ammesso che tra lui e la compagna ci siano state litigate, ma ha negato di averla picchiata. Un anno fa circa la donna era stata ritrovata in fin vita nel giardino di casa a Loano dopo una caduta dal balcone. Garofalo era stato arrestato per tentato omicidio, ma quando la donna si risvegliò dal coma confidò di essere precipitata da oltre tre metri mentre scavalcava la ringhiera del balcone per sfuggire al compagno. Nei giorni scorsi l'ennesimo episodio di una vita contrassegnata da tante botte e alcune denunce per maltrattamenti che, come spesso accade in questi casi, sono state poi rimesse dalla vittima.

LOANO. IL COMUNE VARA INTERVENTI SOCIALI D'EMERGENZA

## Contributo alle famiglie in difficoltà per pagare le bollette di gas, acqua e luce

Borse di studio fino a 1.300 euro: le domande entro il 15 ottobre

**LOANO.** Il Comune dà una mano alle famiglie in difficoltà. L'amministrazione del sindaco Luigi Pignocca ha riaperto un bando per l'assegnazione di borse di studio a bimbi e ragazzi con famiglie che non riescono a far fronte alle spese scolastiche.

L'importo massimo delle borse è differenziato in base ai corsi di studio (600 euro per le elementari, 800 euro per le medie e mille e 100 per le superiori per un massimo di mille e 300 euro e un minimo di 50 euro) e viene calcolato sulla base del reddito Isee del nucleo.

I fondi provengono direttamente dalle casse del Comune e ne beneficiano solo le famiglie residenti in città. I fondi saranno utilizzati nell'anno scolastico in corso per coprire le spese legate alle "attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, i contributi di laboratorio, le spese di trasporto e mensa scolastica".

Le domande dovranno essere compilate utilizzando moduli messi a disposizione della Regione e scari-

cabili dal sito istituzionale del Comune e dovranno essere presentate direttamente alla segreteria della scuola entro il prossimo 15 ottobre.

Ma le iniziative in ambito di contributi di solidarietà non finiscono qui: la giunta loanese ha deciso anche di creare un fondo (che in via puramente presuntiva ammonta per ora a quattromila euro) da destinare al pagamento delle utenze domestiche a favore di singoli o nuclei le cui condizioni economiche e sociali siano divenute improvvisamente insostenibili e gravi. L'erogazione dei fondi si inserisce all'interno delle attività dell'ambito territoriale sociale numero 20 (che riunisce Balestrino, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Toirano e appunto Loano quale Comune capofila) e permetterà di aiutare le famiglie residenti in città che, a causa di gravi ed improvvisi eventi, non sono in grado di provvedere in autonomia al pagamento delle bollette di gas, luce e acqua.

L.BE.

PIETRA. AL VIA IL PROGETTO "SMILE"

## Reti da pesca alla foce del Maremola ma servono a intrappolare i rifiuti

Scattatati da ieri divieti di balneazione, immersione e navigazione

SILVIA ANDREETTO

**PIETRA.** E' entrata in vigore il 1 ottobre e resterà vigente fino al 30 aprile 2015, in corrispondenza della foce del torrente Maremola, a una distanza di 150 metri dalla riva, l'ordinanza di divieto di pesca, d'immersione, navigazione, sosta e balneazione, emessa dalla Capitaneria di Porto di Savona, per il posizionamento di un innovativo sistema di cattura dei rifiuti trasportati dal torrente.

Sono infatti state posizionate reti da pesca in disuso, fissate su tre corpi morti con relativo gavietto, finalizzate appunto a intrappolare i rifiuti portati dal Maremola, soprattutto in corrispondenza degli eventi alluvionali. Seguirà quindi uno studio e un monitoraggio sulla tipologia di rifiuti recuperato. E' quanto prevede l'attuazione del progetto "Smile", attraverso il programma ambientale "Life" che vede tra i promotori la Regione Liguria, Liguria Ricerche, Legambiente Ligu-

ria, Arpal, Olpa e il comune di Pietra Ligure con l'obiettivo di preservare le coste dall'abbandono dei rifiuti. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, coinvolge anche i comuni di Magliolo, Giustenice e Tovo San Giacomo. Le trappole sono segnalate di giorno con bandiere gialle e di notte con fari dello stesso colore. I trasgressori dell'ordinanza saranno sanzionati.

Sempre nell'ambito del progetto "Smile" in Val Maremola è operativa dalla scorsa estate "Trashpic", l'innovativa applicazione che consente ai cittadini, ai turisti o a chiunque voglia tutelare il proprio ambiente, di poter segnalare rifiuti abbandonati con un solo clic e una foto scattata dal proprio smartphone. La foto verrà inoltrata automaticamente alle autorità competenti che provvederanno alla rimozione del rifiuto, individuato attraverso il sistema di localizzazione presente nell'applicazione, e al successivo monitoraggio dell'area per evitare che il fenomeno debba nuovamente ripetersi.